

# SaronnoNews

## “Siamo sempre stati contrari alla privatizzazione dell’acqua”

· Monday, May 31st, 2010

L’Avv. Proserpio (*Tu@Saronno*) ama la *provocazione* e ci invita ad aderire alla richiesta di *referendum* per l’abrogazione della legge sull’acqua. **Arriva tardi e bussa ad una porta spalancata;** per conoscere la nostra posizione in merito, gli sarebbe bastato leggere l’apposito capitolo dedicato all’acqua nel nostro programma elettorale per le scorse elezioni amministrative (pagg. 38-41, ancora consultabili [all’indirizzo http://www.comune.saronno.va.it/upload/saronno\\_ecm8/gestionedocumentale/Programma%20Gilli%20Unione%20Italiana%20per%20Saronno%201\\_784\\_7341.pdf](http://www.comune.saronno.va.it/upload/saronno_ecm8/gestionedocumentale/Programma%20Gilli%20Unione%20Italiana%20per%20Saronno%201_784_7341.pdf)): un capitolo molto dettagliato, che prendeva in esame la storia tormentata di questo argomento e giungeva a conclusioni chiarissime: *“l’acqua è elemento essenziale per la vita, bene primario fondamentale di interesse esclusivamente pubblico, che non deve essere sottoposto a manipolazioni legislative tendenti alla privatizzazione”*.

Per amore di precisione e di comprensibilità (e non certo con frasi misteriose) **Unione Italiana** ha espresso pubblicamente i suoi convincimenti, che ribadisce; non c’interessa che la legge 166/2009 sia stata approvata dalla maggioranza di centro-destra al Parlamento italiano; il fatto che noi ci sentiamo di appartenere autonomamente ad un orientamento politico di quel genere non ci impedisce di pensare diversamente sull’uno o sull’altro argomento. **Siamo sempre stati contrari alla privatizzazione dell’acqua;** non così – se volessimo imitare il nostro critico – i governi di regioni di sinistra (schieramento cui sembra appartenere *Tu@saronno*), come la Toscana, dove da anni l’acqua è stata *privatizzata* ed affidata alla gestione di società straniere, con risultati devastanti (illuminante in tal senso un servizio televisivo su RAI3).

**Occorre ribadire che in una materia come l’acqua la competenza pubblica sia essenziale e che l’abolizione degli ATO recentemente prevista per legge è essenziale per una rivisitazione della problematica.** *In tal modo, i Comuni potrebbero tornare ad essere protagonisti in questo fondamentale aspetto e sarebbe rispettata localmente la volontà dei cittadini, particolarmente sensibili alle vicende concernenti l’acqua.*

**Nel nostro caso,** è fortemente auspicabile **che Saronno, insieme ai Comuni dello stesso bacino imbrifero,** possa ritornare ad avere la **gestione autonoma** del servizio idrico integrato tramite società totalmente pubbliche, quali sono Saronno Servizi s.p.a. e Lurambiente s.p.a.; il che – a dispetto di quanto sostiene il Consigliere Proserpio – è Coordinamento Cittadino di Saronno **possibile anche in applicazione della legge 166/2009,** di cui si vorrebbe l’abrogazione referendaria; infatti, l’art. 15, comma 1., lett. b) (che modifica l’art. 23-bis, comma 3. della legge 6 agosto 2008, n. 133) **ammette** l’affidamento *in house* del servizio idrico integrato nel caso della sussistenza di una situazione eccezionale *a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, che non permettano un efficace ed utile ricorso al mercato.*

In questa definizione **non può non rientrare** la nostra complessa situazione, determinata in modo evidente dalla posizione idrotopografica della città e del suo circondario, suddiviso in ben quattro Province (quindi... quattro ATO!), *ma unico ed indivisibile per la natura*; una volta ben motivata l'esigenza con la procedura di cui al comma 4. della norma citata e con l'applicazione della Legge Regionale 1/2009, districato l'intreccio delle competenze regionali e statali, dunque, potremmo recuperare la nostra autonomia in materia: unico modo coerente **per la tutela di un diritto nativo di ogni cittadino ad avere l'acqua, in quantità e di ottima qualità.**

Su queste premesse, di carattere molto *tecnico* e di difficile spiegazione, il *referendum* contro la legge 166/2009 **ci sembra inutile, perché la nostra specifica esigenza è già tutelata**; tuttavia, se si tratta di dare un segnale di natura politica generale, a beneficio di una presa di posizione di principio, **Unione Italiana non ha esitazioni a condividere proposte referendarie**: che – però – teme siano a loro volta inammissibili, perché tendenti a sottrarre il nostro Paese a direttive **obbligatorie** dell'Unione Europea. Abbiamo studiato a lungo e da anni questa vicenda, **sicché sappiamo che una firma – che non neghiamo *ad colorandum* – non basta; non è forse meglio e più utile concentrarsi operativamente e sin d'ora sulle possibilità alternative offerte dalla legge 166/2009 e dalla prossima abolizione degli ATO?**

Disposti a *firmare*, con le realistiche osservazioni appena fatte e con spirito di testimonianza, noi di **Unione Italiana** ci attendiamo dall'Avv. Proserpio una risposta *non politica, ma amministrativa e concreta* a quest'ultimo interrogativo, pronti a dare il nostro contributo: **prossimamente, ne interesseremo ufficialmente il Sig. Sindaco.**

This entry was posted on Monday, May 31st, 2010 at 12:00 am and is filed under

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.